

L'INDISCRETO IL 7 OTTOBRE UN INCONTRO A ROMA

Provincia e grandi Comuni Il centrodestra cerca l'unità

La data cerchiata sul calendario è quella del 7 ottobre. Il luogo prescelto è Roma, anche se la location non è al momento ancora nota. Gli invitati? I segretari regionali e provinciali del centrodestra: l'onorevole Alessandro Sorte e Umberto Valois per Forza Italia, gli onorevoli Carlo Maccari e Andrea Tremaglia per Fratelli d'Italia, il senatore Massimiliano Romeo e Fabrizio Salaper per la Lega. Una prima prova generale per mettere le basi per un centrodestra unito, ormai più di una tentazione.

All'ordine del giorno non possono che esserci i prossimi appuntamenti elettorali nella Bergamasca: un'agenda fitta, da qui al 2027. Sì, perché nel

2026, oltre ai tredici Comuni il cui rinnovo delle rispettive amministrazioni è stato prorogato alla primavera del 2026 per il Covid e Soltò Collina (commissariato a giugno), sarà tempo anche di eleggere il nuovo presidente della Provincia – teoricamente entro la primavera – e di rinnovare il Consiglio provinciale, in scadenza in autunno. Qui, un nodo ancora non sciolto è quello dell'eventuale accorpamento dei due voti provinciali: una richiesta arrivata da diversi Presidenti di Provincia e che dovrà essere vagliata dal Parlamento.

Masoprattutto, nel 2027, apriranno le urne in altri 52 Comuni bergamaschi: tra questi, anche due «big» come Treviglio e Caravaggio (che oggi, rispettivamente, sono governati dal centrodestra e da una lista civica insieme al Pd): entram-

bi superano i 15 mila abitanti. Ma poi ci sono anche Cologno, Costa Volpino e Urgnano. Con ogni probabilità, in questi Comuni le Amministrative saranno in contemporanea alle elezioni Politiche.

Tutti appuntamenti a cui, come anticipato, il centrodestra punterebbe ad arrivare compatto. Per più motivi. Il primo sono i risultati che Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia, presentandosi insieme, hanno ottenuto all'ultimo giro di Amministrative, nel giugno del 2024. Risultati considerati «ottimi»: oltre ad aver mantenuto città «pesanti» come Dalmine, Albino e Seriate – nelle prime due città il primo cittadino è un esponente della Lega, rispettivamente Francesco Bramani e Daniele Esposito, mentre a Seriate il sindaco è il meloniano Gabriele Cortesi –, è avve-



Il palazzo della Provincia di Bergamo, in via Tasso

nuto il «cambio di colore» a Romano di Lombardia, in cui oggi il sindaco è l'azzurro Gianfranco Gafforelli. Il cui nome, tra l'altro, già mesi fa era stato fatto da Forza Italia come possibile successore di Gandolfi.

Capitolo secondo: dopo il voto per il Consiglio provinciale dello scorso anno, qualcuno dal centrodestra ritira fuori la calcolatrice,

evidenziando che l'area nel suo complesso – oggi divisa in tre gruppi, di cui uno all'opposizione – ha superato quella del centrosinistra di undici mila punti ponderati. E se si aggiunge che, come detto, con ogni probabilità i Comuni di Treviglio e Caravaggio, insieme a Cologno, Costa Volpino e Urgnano andranno al voto in concomitanza al-

le elezioni politiche, è «impensabile» che il centrodestra decida di presentarsi unito a livello nazionale e diviso in queste città. Tutti elementi che sul campo sembrano far propendere per l'unità, fin da subito.

Del resto, la situazione nei partiti pare essere cambiata rispetto al governo delle larghe intese che – almeno in Provincia – ha visto fino ad ora Lega, Forza Italia e Pd insieme per sostenere il presidente Pasquale Gandolfi. Togliendo Fratelli d'Italia, il cui coordinatore provinciale Tremaglia ha sempre sostenuto la necessità per il centrodestra di presentare un proprio candidato per Via Tasso, anche Forza Italia e Lega sarebbero ormai convinte a porre definitivamente fine al cosiddetto «patto istituzionale».

Anche il recente «caso Tura» a Caravaggio avrebbe convinto che per il centrodestra i tempi sono maturi per strappare e «fare strike», provando a vincere Via Tasso e i principali Comuni della provincia.

Pietro Giudici

© RIPRODUZIONE RISERVATA